



**NO ALLA REVOCA DELLA LICENZA DI TIRO A VOLO PER IL SOGGETTO CHE SUBISCE,
SENZA COLPE, IL FURTO DI ARMI VERE.**

COMMENTO ALLA SENTENZA 1175/2022 DEL TAR BARI

A cura dell'[Avv. Laura Buzzerio](#)

INDICE

1) IL FATTO;

2) LA DECISIONE DEL TAR BARI.-

[1]

IL FATTO

Il ricorrente impugnava avanti il Tar Bari il provvedimento con il quale il Questore di Bari gli aveva revocato la licenza di tiro a volo, di cui era titolare da decenni, a seguito di un furto subito presso la propria azienda; in particolare, i malviventi oltre ad appropriarsi di danaro e assegni, avevano forzato l'armadio blindato all'interno del quale il ricorrente deteneva **legalmente** cinque fucili, quattro pistole e cinque cartucce calibro 38 special, sottraendo le quattro pistole.-

A seguito delle indagini era emerso che fosse in funzione il sistema di video-sorveglianza esterna, ma non quello di allarme e, per questo motivo, il ricorrente veniva deferito all'autorità giudiziaria **per il reato di omessa custodia delle armi, cui seguiva il provvedimento, oggetto di impugnazione, di revoca della licenza.-**

[2]

LA DECISIONE DEL TAR BARI

Il Tar Bari, Presidente Rita Tricarico ed Estensore Donatella Testini, accoglieva la richiesta in quanto

“Non appare ragionevole aver ritenuto che, a fronte delle misure di sicurezza adottate, il mero mancato funzionamento del sistema di allarme possa aver fatto venire meno l'affidabilità di un soggetto titolare dell'autorizzazione da circa quarant'anni”.-